

PASSIONE GIALLOBLU



TRENTINO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Assicurazione e Patrimonio, Ingegneria, Consulenza e Assistenza

Self+
Plus



CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
CASA DI GIOVANNINI

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTINO-SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.R.L.

Anno 8 | Numero 1







MAIN PARTNER



TOP PARTNER



A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



SOMMARIO

07	INNAMORIAMOCI DI UN TRENTO COSÌ L'editoriale	26	I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI
09	IL PERICOLO DI DARE TUTTO PER SCONTATO Controcampo	28	TRENTO-PERGO. QUANDO LO STADIO È TUTTO GIALLOBLÙ Amarcord
11	L'INTERVISTA - Daniel Cappelletti Carisma Silenzioso	30	LA COPPA ITALIA DI SERIE C1 È GIALLOBLÙ Calcio a 5
17	IL PUNTO SUL MERCATO DI GENNAIO	32	L'INTERVISTA - Gianfranco Berti «L'obiettivo è far crescere le ragazze»
20	IL POSTER DEL TRENTO	34	LA PRIMAVERA RIPARTE CON MARCO GIRARDI
23	I TABELLINI DALLA 18ª ALLA 27ª GIORNATA	36	FOTO DI SQUADRA





INNAMORIAMOCI DI UN TRENTO COSÌ

L'editoriale



**Giovanni
Ceschi**

I numeri non mentono mai. Ci siamo lasciati con la serie di risultati positivi più lunga della storia aquilotta, a pari merito con quella della serie C'70/71, un'unica sconfitta (esordio all'Euganeo) in 17 gare; ci ritroviamo a valicare l'inverno con un ruolino di marcia meno brillante. Più terrestre, diciamo. 3 vittorie, 2 pareggi, 5 sconfitte nelle ultime 10 gare. Le attenuanti ci sono tutte: abbiamo perso con autentiche corazzate: Vicenza, Padova, Triestina; un calo di rendimento è fisiologico, specie quando viene a mancare l'adrenalina del record messo al sicuro negli annali; la sorte ha compensato qualche favore dell'autunno. Ma è anche vero che negli ultimi due mesi e mezzo, quando le Aquile sembravano lì lì per spiccare il volo, è sempre arrivata immancabile la frenata sulla rampa di lancio. Armand Rada, ai microfoni dopo Trieste, rilevava qualche lacuna in termini di consapevolezza nei propri mezzi, di spietatezza che solo le squadre pienamente mature esprimono; Daniel Cappelletti – protagonista del ritratto a cura di Luca Avancini alle pag. 11-15 – ha ribadito più volte che questa è la squadra più forte nella quale abbia mai giocato. E la verità, come sempre, sta nel mezzo: lo splendido gioco che Luca Tabbiani è riuscito a imprimere a questo Trento, avvolgente e leale con se stesso, dà in ogni momento l'impressione che il gol sia nell'aria, e le numerose reti segnate in apertura di tempo dimostrano che la sorpresa è anche per gli avversari; ma poi talvolta non affondiamo quando si può chiudere il conto.

Solo un ambiente ingrato lo impunterebbe a colpa: dopo decenni di magre, al Briamasco ci si diverte, e in trasferta la considerazione dell'ambiente avversario parla da sola. Media e social giuliani, e lo stesso ex Attilio Tesser ai microfoni di fine gara (lui che la Triestina l'ha rimessa in piedi da un disastro che sembrava irrimediabile), hanno parlato del Trento come di una delle corazzate del girone. Che al "Nereo Rocco", in effetti, ha imposto ritmi e personalità, pur senza il bacio della dea bendata. La classifica, a compensazione di questo momento meno brillante in termini di risultati, resta eccellente e abbastanza corta da consentire ancora un decollo verso i vertici assoluti; diciamo, per entrare in gioco nei playoff non proprio all'inizio e vivere qualche notte magica al Briamasco.

Altri numeri, poi, sono stratosferici: Samuel Di Carmine è già al quattordicesimo gol stagionale e tra i marcatori d'eccellenza in gialloblù rincorre i soli Marchetti, con 18 centri nella serie C di oltre settant'anni fa, e il duo Mariani-Mongitore del '74/75; il quinto posto del '70/71 è ancora alla portata; il mese di gennaio 2025 è entrato negli annali come quello più prolifico della storia aquilotta in serie C, con 11 reti da 8 marcatori diversi. Sintesi perfetta, quest'ultimo dato statistico, dell'esplosività che in potenza la squadra sa esprimere.

Ora manca solo che Trento s'innamori di un Trento così: perché lo merita. E come rileva Angelo Zambotti nel suo *Controcampo*, dare per scontato un campionato del genere dopo decenni di magre sarebbe un delitto.



ANNO 8 - NUMERO 1

Magazine ufficiale dell'A.C. Trento 1921 S.r.l

Editore

A.C. Trento 1921 S.r.l
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Barbara Ribaudo

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna
Alessio Biagini

Stampa

Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

17.02.2025



Dove lo sport ti accompagna in un percorso di crescita.
Dove la tua determinazione è condivisa con la squadra.

AMIAMO ESSERNE PARTE.



Scopri di più su www.dao.it

IL PERICOLO DI DARE TUTTO PER SCONTATO

Controcampo



Angelo Zambotti

Redazione sport il T Quotidiano

Se c'è una particolarità, si potrebbe anche chiamarlo difetto, che caratterizza il tifoso trentino è che spesso dà tutto per scontato. A Trento e in Trentino, ci si abitua subito troppo bene, e talvolta la memoria è corta. È successo nella pallavolo: nel 2000 solamente giocare contro Modena o Treviso pareva un enorme traguardo; d'altronde mai una squadra del nostro territorio si era presentata in massima serie. In un battibaleno per il seguace della Trentino Volley la partecipazione ai playoff è diventata normalità, e subito dopo – dallo scudetto del 2008 in poi – il fare incetta di titoli è cominciato ad apparire a molti quasi un atto dovuto. È successo al basket: la scalata regolare dei bianconeri di categoria in categoria, sublimata nel 2014 al salto in A1, ha entusiasmato tutti



e – fatta salva l'attuale stagione da leggenda – pure la presenza ai massimi livelli nella pallacanestro dell'Aquila è considerata troppo spesso "ovvia". Ora il ritornello si sta ripetendo, ad altri livelli e su altri palcoscenici, al Calcio Trento. Nella primavera del 2021, nell'anno del centenario, gli aquilotti hanno ritrovato la Serie C: i gialloblù non masticavano il professionismo da 18 anni e non vedevano la terza serie addirittura da 30, periodi intrisi di fallimenti societari e sportivi in serie. Ecco, siamo al quarto anno a questi livelli e molti tifosi – forse già da un po' – hanno cominciato a dare per scontata questa di-

mensione, dimenticando che non troppi anni fa il Trento affrontava "trasferte" nei campi dei rioni e dei sobborghi (come dimenticare le stracittadine con Virtus, ViPo, Ravinense) o di altri centri provinciali. Dopo più di un trentennamento e qualche brusca caduta, ora la società si è stabilizzata su palcoscenici che i (pochi) tifosi presenti nelle citate trasferte o nei campi dispersi in zone ai più sconosciute di Veneto, Lombardia e Friuli hanno sogna-



to per anni, eppure si fatica a gustarsi il momento. Certo, è nell'indole del tifoso "pretendere" sempre di più, ma talvolta camminando lungo l'Adesot per raggiungere il caro vecchio Briamasco, pensare ai tempi bui potrebbe dare ancor più gusto al presente.

E a proposito di stadio: se l'attuale *location* è poco compatibile con lo sviluppo della Trento del domani, il mio augurio è che non venga portato in un "non luogo" lontano dalla città, ma che rimanga raggiungibile a piedi – ovviamente con qualche passo in più – da Piazza Duomo, come succede ora con il Briamasco. Di questo se ne parlerà a tempo debito e nei luoghi deputati; tornando all'oggi l'augurio è che si possa concludere il campionato al meglio, per poi vivere per la prima volta i playoff a Trento, in serate capaci di accendere ulteriormente la passione dei tifosi: mister Luca Tabbiani ha le qualità calcistiche e umane per lasciare un segno indelebile nella storia di questa società, più di quanto abbia già fatto con il record di risultati utili consecutivi nel girone d'andata. Poi quel che sarà, sarà.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SULLE PISTE? SCEGLI ITASNOW!

La polizza sci facile e veloce di **ITAS Mutua**
che ti protegge dagli imprevisti sulla neve.

itasnow.it



 **ITASNOW**
Instant insurance by ITAS Mutua

Scansiona il QRcode
e attiva la polizza!



ITASNOW è un prodotto ITAS Mutua.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasnow.it

*Carisma
silenzioso*

CAPPELLETTI: SCIENZA, PIZZA E PALLONE

Luca Avancini

Un leader silenzioso. La voce di Daniel Cappelletti si alza solo quando serve, quando c'è bisogno di scacciare i cattivi pensieri dallo spogliatoio, di ricaricare l'ambiente dopo una sconfitta amara e bruciante, o di alzare al massimo il livello di attenzione perché alle porte ci sono gare determinanti per alimentare le ambizioni del gruppo. Nativo di Cantù, cuore della Brianza comasca, difensore per formazione prima ancora che per scelta. «Nella mia prima squadra, il San Paolo di Cantù, non avevo un ruolo ben definito», racconterà. «Ho cominciato come attaccante, poi durante il primo anno di Eccellenza, l'allenatore mi ha fatto fare il trequartista. Forse non sarei arrivato sin qui se non avessi iniziato a giocare in quella posizione, perché nelle prime due giornate di campionato ho fatto subito due gol».

INIZI

È spesso il più giovane in campo, e se la cava piuttosto bene. Logico che qualche società maggiore cominci a interessarsi a lui. È un grande tifoso rossonero, il sogno nel cassetto è il Milan. In prima squadra gioca ancora Gennaro Gattuso, «l'idolo incontrastato», confesserà. Prima ancora del campione ammira l'uomo, il professionista, la grinta, il carattere. «Veder giocare Rino mi dava una carica unica. Era l'emblema della passione. Mi ha fatto comprendere quali siano i valori e i principi indispensabili per diventare un professionista. Era l'esempio di cosa volesse dire applicare il lavoro e la fatica in funzione dei risultati. Solo così puoi vincere scudetti, Champions League e Campionati del Mondo». Quella al Milan rimarrà un'intensa, ma fugace esperienza. Il provino non ha un esito positivo, ma Cappelletti non si abbatte. «L'unico vero rimpianto è non aver mai potuto affrontare Gattuso. Trovarmi lì, dove si allenava il Milan, era comunque qualcosa di pazzesco. Giocare contro di lui sarebbe stata la realizzazione di un sogno».



UrbanCity Rovereto
 Per i tuoi acquisti ti aspettiamo all'Urban City!
 Corso Antonio Rosmini 58, Rovereto TN

PROFILO

Nato a Cantù il 9 ottobre 1991, Cappelletti cresce nelle giovanili del Palermo, successivamente passa al Padova dove esordisce in B nel 2010, prima di trasferirsi al Sassuolo. Con il club neroverde, nella stagione 2011-2012, esordisce in Serie B prima di passare alla Juve Stabia. Nei due anni successivi si trasferisce al Südtirol, collezionando 62 presenze e mettendo a referto 2 reti tra campionato e coppa. Al termine dell'esperienza altoatesina passa al Cittadella dove, nella stagione 2014-2015 e 2015-2016 scende in campo 69 volte realizzando quattro reti. Nel triennio successivo ritorna al Padova prendendo parte a 104 partite e totalizzando 8 gol. Durante le stagioni 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 Cappelletti gioca per il L.R. Vicenza dove colleziona 90 presenze e realizza 8 reti tra campionato e coppa. Con la maglia del Trento, sino a questo momento, è sceso in campo 42 volte firmando anche una rete.

#CAPPELLETTIRISPONDE

Soprannome Cappe	Squadra del cuore Milan
Film o serie tv preferiti Il trono di spade	Cantante preferito 883
Un pregio Tendo a vedere sempre il lato positivo nelle persone	Un difetto Fatico ad accettare che gli altri possano ragionare in modo diverso dal mio
Piatto preferito Pizza	Social preferito Brutta piaga del presente i social
Se non avessi fatto il calciatore... Avrei fatto il panettiere	Cosa fai quando non giochi Studio e cucino
Idolo calcistico Gennaro Gattuso	Sogno nel cassetto Vivere un futuro sereno con la mia famiglia

SICILIA

Se una porta si chiude, altre se ne aprono, anche perché Cappelletti non è tipo da arrendersi presto. L'occasione arriva dalla Sicilia, afferrata tra i dubbi, le incognite e le paure che inevitabilmente finiscono per accompagnare un ragazzo che per la prima volta deve volare lontano da casa. «Non che non ci credessi più, ma ormai avevo 17 anni, frequentavo la IV liceo scientifico a Cantù e dubitavo che il calcio potesse diventare qualcosa di più di un divertimento». È il Palermo a dargli l'opportunità giusta. Dai campetti sotto casa Daniel si ritrova ad allenarsi insieme a giocatori come Miccoli, Cavani, Liverani, Balzaretti e Pastore. L'impatto non è semplice, ma gli stimoli sono tanti e aiutano a trovare fiducia nei propri mezzi. A capire che il calcio può diventare una professione. La più bella. Corre veloce la stagione 2009/2010. Pergolizzi, allenatore della Primavera rosanera ne fa un punto fermo della sua squadra, lo forgia come giocatore. Delio Rossi lo convoca in prima squadra, non entra in campo, ma assapora l'aria della serie A. Bella e avvolgente.



CUCINA E SCIENZA

La prima esperienza lontano da casa lo porta a scoprire un nuovo hobby, la cucina. «Se sei giovane, vivi fuori casa e vuoi mangiare qualcosa, devi arrangiarti», spiegherà. Daniel scopre di avere anche un certo talento tra i fornelli. E tra un allenamento e l'altro c'è sempre la possibilità per provare e sperimentare, senza necessariamente passare il tempo con la Playstation. E l'interesse continua tutt'oggi. «Chissà, magari un giorno, quando smetterò di giocare, potrebbe tornare utile», ride. «La mia specialità? La pizza gourmet, qualche volta l'ho preparata per i miei compagni, mi sembra che abbiano gradito». L'altra grande passione che lo accompagna è la scienza. «Quella l'avevo sin da piccolo. Basti pensare che a nove anni, come regalo per la prima comunione, ho chiesto un telescopio. Lo porto ancora con me, mi piace guardare il cielo, scrutare le stelle, e mi piace anche avere un approccio scientifico nella vita di tutti i giorni. È uno dei motivi che mi hanno spinto a iscrivermi a scienze motorie. Voglio sempre informarmi molto sull'attualità e su ciò che succede nel mondo».

LAUREA

La consacrazione definitiva arriva nel 2012. In Lega Pro, con la maglia biancorossa del Südtirol e Vecchi in panchina: 32 presenze nella prima stagione, 30 nella seconda. La continuità di rendimento gli restituisce maggiore consapevolezza del suo potenziale. Nell'annata 2015-2016 arriva anche il primo trofeo. Con il Cittadella vince il campionato di Serie C e si guadagna la promozione in B. Che non giocherà, perché si sposterà a pochi chilometri di distanza, sponda Padova. Trionfa anche con i biancoscudati, conquistando pure la Supercoppa. Nel frattempo si laurea in Mediazione Culturale e Linguistica all'Università Statale di Milano. Oggetto della tesi il rapporto tra calcio, storia e cultura in Inghilterra ed in Italia. Con 30 presenze in B blinda il reparto difensivo dei veneti. Mentre davanti si fa notare un certo Stephan El Shaarawy, «il giovane più talentuoso che abbia mai visto». Da Padova si trasferisce nella vicina Vicenza, per centrare l'ennesima promozione. Con il Lanerossi disputa quattro stagioni da protagonista, fa in tempo a conquistare un'altra Coppa Italia, firmando uno dei tre gol che abbattano la Juve Next gen.

ESEMPIO

Lo stile è la cifra, la purezza di tocco è limpidezza morale. Cappelletti è scivolato all'indietro, ma non ha mai smarrito le qualità tecniche affinate con il tempo, testa alta, visione di gioco, falcata elegante, capacità di calciare con entrambi i piedi. Dopo la breve parentesi a Brindisi, l'approdo a Trento 13 mesi fa. Baldini prima e Tabbiani poi lo mettono subito al centro del progetto. Esperienza, serietà e dedizione: vogliono che sia un modello per i più giovani del gruppo, e non solo. «È una notevole responsabilità, ma mi dà parecchie motivazioni. È bello sapere che le tue parole, il tuo esempio, possono aiutare i compagni». A proposito, sta funzionando piuttosto bene l'intesa con il giovane collega di reparto, Sheriff Kassama. «Avere vicino ragazzi che stanno iniziando il loro percorso è una cosa che mi affascina molto. Mi rivedo in loro, negli atteggiamenti, nei modi di pensare e di stare sul campo, gli stessi che avevo anch'io. Mi piacerebbe trasmettere loro le mie competenze, aiutarli a fare cose che io non sono riuscito a realizzare. Sarebbe una grossa conquista personale».



Un ringraziamento speciale al panificio SOSI



DELUXE PARTNER



PLATINUM PARTNER



IL PUNTO SUL MERCATO DI GENNAIO

ENTRATE



Federico Accornero



Tommaso Cappelli



Nicola Falasco



Mattia Maffei



Adil Titi



USCITE



Riccardo Fini



Edoardo Bernardi

"Tuffati nella tua impresa!"

Noleggio a lungo termine Sparkasse Auto:
tanti vantaggi, nessun pensiero.

Tania Cagnotto
Tania Cagnotto



Scopri le vetture commerciali su [sparkasseauto.it](https://www.sparkasseauto.it)
o scegli la macchina che vuoi presso le nostre filiali.

800 378 378



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sparkasse Auto è un marchio di Cassa di Risparmio di Bolzano Spa per il noleggio a lungo termine in collaborazione con Autosystem Spa. Offerta limitata all'approvazione dell'affidamento del Cliente da parte del locatore. Le informazioni contenute sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale. Le immagini visualizzate sono indicative e possono non corrispondere a versioni, allestimenti e offerte disponibili. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.



LA BOLLETTA È SEMPRE UNA SORPRESA?
NON CAMBIARE ABITUDINI, LA RICETTA È

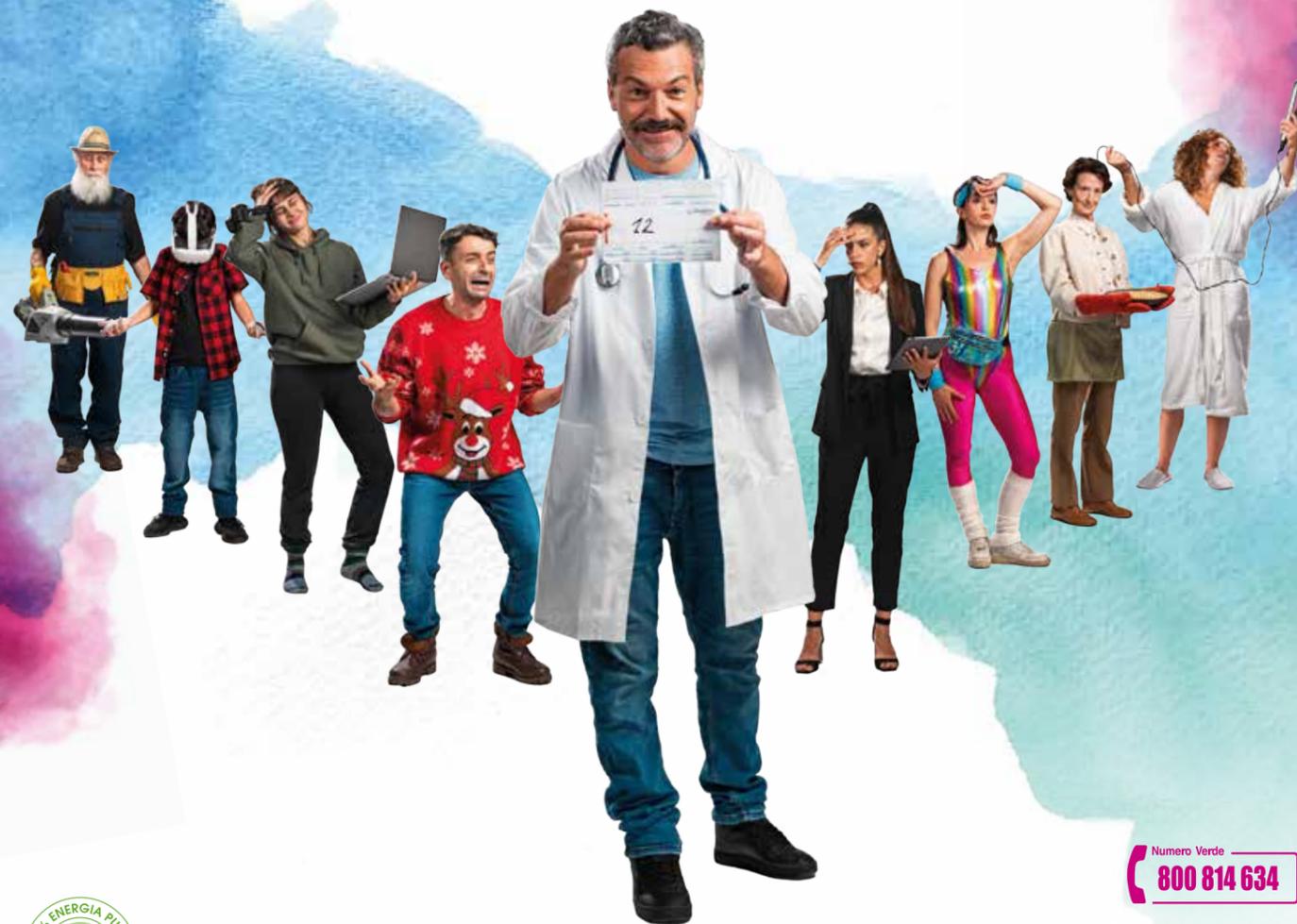
LUCE 12 RATA FISSA



L'energia che consumi in 12 mesi
la paghi in 12 rate tutte uguali

Scopri l'offerta nei nostri Energy Point
o su www.dolomitienergia.it

Offerta a consumo soggetta ad adeguamenti e conguaglio finale



Energia 100% da fonti rinnovabili certificate
Per maggiori informazioni visita
[dolomitienergia.it/energia-pulita](https://www.dolomitienergia.it/energia-pulita)

Numero Verde
800 814 634

SEGUICI SU:



www.dolomitienergia.it



S+ SPAZIO
+SOLUZIONI
+IDEE



Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e tanto altro.
Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Ci trovi in Via di Campotrentino, 50

Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00



GRUPPO
GIOVANNINI

Professionisti del materiale elettrico dal 1942

www.gruppogiovannini.it

self+
Plus

I TABELLINI DALLA 18^a ALLA 27^a GIORNATA

GIORNATA 18 | TRENTO - NOVARA 1-3 (1-1)

RETI: 20'pt Di Carmine, 30'pt (rig.) 29'st (rig.) Ranieri, 21'st Morosini, TRENTO (4-3-3): Barlocco; Vitturini (37'st Kassama), Cappelletti, Barison, Bernardi (37'st Sangalli); Di Cosmo (25'st Ghillani), Aucelli, Giannotti (32'st Petrovic); Peralta, Di Carmine, Anastasia. A disposizione: Santer, Tommasi, Trainotti, Vallarelli, Uez, Fini. Allenatore: Luca Tabbiani

NOVARA (3-5-2): Minelli; Bertoncini, Lancini, Lorenzini; Ghiringhelli, Donadio, Ranieri, Basso, Agyemang; Morosini (45'st Migliardi), Ongaro. A disposizione: Negri, Desjardins, Cancola, Riccardi, Gerardini, Khailoti, Cannavaro, Koblar, Manseri, Ganz. Allenatore: Giacomo Gattuso

ARBITRO: Felipe Salvatore Viapiana di Catanzaro

ASSISTENTI: Francesco Macchi di Gallarate e Mattia Bettani di Treviglio

QUARTO UFFICIALE: Maicol Guiotto di Schio

NOTE: Serata serena. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 28'st Cappelletti, 45'st Di Carmine. Recupero: 1'+3'. Totale spettatori: 1250 circa.



GIORNATA 20 | TRENTO - PADOVA CALCIO 0-1 (0-1)

RETE: 18'pt Liguori

TRENTO (4-3-3): Barlocco, Vitturini (1'st Kassama); Cappelletti (34'st Petrovic), Trainotti, Fini (13'st Anastasia); Di Cosmo (21'st Aucelli), Sangalli (21'st Rada), Giannotti; Peralta, Di Carmine, Disanto. A disposizione: Santer, Tommasi, Bernardi, Barison, Petrovic, Vallarelli, Ghillani, Uez. Allenatore: Luca Tabbiani

PADOVA (3-4-2-1) Fortin; Faedo, Delli Carri, Perrotta; Kirwan, Fusi (26'st Broh 43'st Bianchi), Crisetig, Favale (26'st Villa); Liguori (14'st Spagnoli), Varas; Bertolussi. A disposizione: Voltan, Carniello, Russini, Cretella, Crescenzi, Granata, Montrone, Beccaro. Allenatore: Matteo Andreoletti

ARBITRO: Giorgio Bozzetto di Bergamo

ASSISTENTI: Gianluca Scardovi di Imola e Ilario Montanelli di Lecco

QUARTO UFFICIALE: Abdoulaye Diop di Treviglio

NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 21'st Fusi, 35'st Faedo, 49'st Aucelli. Espulsione: 42'pt Giannotti, 44'pt Varas. Recupero: 3'+4'. Totale spettatori: 3400.



GIORNATA 19 | VICENZA - TRENTO 3-0 (2-0)

RETI: 5'pt, 40'pt, 24'st Rolfini

VICENZA (3-4-1-2): Confente; Cuomo, Leverbe, Sandon; Zonta, Rossi (27'st Talarico), Della Latta (36'st Greco), Costa; Della Morte (39'st Capone); Rolfini (27'st Rauti), Morra (36'st Zamparo). A disposizione: Massolo, Gallo, Cester, Laezza, De Col, Mogentale, Vescovi, Fantoni. Allenatore: Stefano Vecchi

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Vitturini (27'st Kassama), Cappelletti, Barison, Bernardi (33'st Fini); Peralta, Aucelli, Giannotti (1'st Di Cosmo); Anastasia (18'st Sangalli), Di Carmine (27'st Petrovic), Disanto. A disposizione: Santer, Tommasi, Trainotti, Vallarelli, Ghillani, Uez, Rada. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Gabriele Sacchi di Macerata

ASSISTENTI: Nicola Di Meo di Nichelino e Alessandro Gennuso di Caltanissetta.

QUARTO UFFICIALE: Andrea Migliorini di Verona

NOTE: Serata fredda. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 25'pt Giannotti, 16'st Cappelletti, 23'st Vitturini, 40'st Barison. Recupero: 2'+3'. Totale spettatori: 8326.



GIORNATA 21 | LECCO - TRENTO 1-2 (0-0)

RETI: 2'st Di Carmine, 16'st Vitturini, 20'st Sipos

LECCO (4-3-1-2): Dalmasso; Lepore (32'st Mendoza), Polito, Stanga, Krittà; Dore (1'st Marino), Galli (16'st Grassini), Ionita; Tordini (16'st Beghetto); Zubersek (38'st Tondi), Sipos. A disposizione: Fall, Constant, Oliva, Ceola, Polizzi. Allenatore: Gennaro Volpe

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Vitturini, Cappelletti, Kassama, Fini (30'st Bernardi); Aucelli, Rada (21'st Sangalli), Di Cosmo; Peralta (21'st Anastasia), Di Carmine (30'st Petrovic), Disanto (41'st Trainotti). A disposizione: Santer, Tommasi, Vallarelli, Ghillani. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Gianluca Renzi di Pesaro

ASSISTENTI: Andrea Rizzello di Casarano e Giuseppe Fanara di Cosenza

QUARTO UFFICIALE: Andrea Palmieri di Brindisi

NOTE: Serata fredda. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 2'pt Dore, 26'pt Stanga, 25'st Di Cosmo, 40'st Polito. Recupero: 1'+5'. Totale spettatori: 2785. All'inizio della partita è stato osservato un minuto di silenzio per la scomparsa di Aldo Agropi.

GIORNATA 22 | TRENTO – ATALANTA U23 1-2 (2-2)

RETI: 6'pt Di Carmine (r), 11'pt Kraja, 38'pt Bernasconi, 42'pt Disanto
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Vitturini (17'st Sangalli 35'st Petrovic), Cappelletti, Kassama (35'st Trainotti), Fini; Aucelli (15'st Di Cosmo), Rada, Giannotti; Peralta (15'st Anastasia), Di Carmine, Disanto. A disposizione: Santer, Tommasi, Bernardi, Barison, Ghillani. Allenatore: Luca Tabbiani

ATALANTAU23 (3-4-2-1): Paredi; Del Lungo, Kraja (8'st Manzoni), Navarro; Scheffer (8'st Renault), Panada, Gyabuaa, Bernasconi; Cassa, Artesani (8'st Muhamedi); Vlahovic (39'st Michieletto). A disposizione: Bertini, Dajcar, Comi, Mencaraglia. Allenatore: Francesco Modesto.

ARBITRO: Giovanni Castellano di Nichelino
ASSISTENTI: Fabio Dell'Arciprete di Vasto e Matteo Gentile di Isernia
QUARTO UFFICIALE: Francesco Ennio Gallo di Bologna
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 29'st Kassama, 41'st Del Lungo, 41'st Tabbiani. Espulsi: 39'st Modesto. Recupero: 1'+5'. Totale spettatori: 1150 circa.



GIORNATA 24 | CALDIERO TERME – TRENTO 2-0 (1-0)

RETI: 6'pt Nessi, 40'st Cisse
CALDIERO TERME (3-4-2-1): Crespi; Pelagatti, Nessi, Gobetti; Marras (27'st Caccavo), Filiciotto, Gattoni, Mazzolo (36'st Pelamatti); Florio (27'st Cisse), Cazzadori (36'st Fasan); Scappini (16'st Molnar). A disposizione: Giacomel, Vanti, Zerbato, Gecchele, Riahi, Lanzi. Allenatore: Roberto Bordin.

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Di Cosmo (33'st Ghillani), Cappelletti, Kassama, Fini (12'st Frosinini 35'st Trainotti); Peralta (33'st Petrovic), Rada, Aucelli; Anastasia (12'st Accornero), Di Carmine, Disanto. A disposizione: Santer, Tommasi, Bernardi, Cappelli, Falasco. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Mario Picardi di Viareggio
ASSISTENTI: Giuseppe Daghetta di Lecco e Lorenzo Savasta di Alba Bra
QUARTO UFFICIALE: Marco Gambirasio di Bergamo
NOTE: Serata fredda. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 8'pt Anastasia, 16'st Mazzolo, 19'st Peralta, 21'st Rada, 33'st Marras. Recupero: 2+7. Totale spettatori: 360 circa.



GIORNATA 23 | ARZIGNANO - TRENTO 1-2 (1-1)

RETI: 35'pt Anastasia 38'st Mattioli, 9'st Rada
ARZIGNANO VALCHIAMPO (3-5-2): Boseggia; Shiba, Milillo (23'st Benedetti), Boffelli; Boccia, Lakti (23'st Brevi), Cerretelli, Bordo, Cariolato; Mattioli, Lunghi (43'st Nepi). A disposizione: Manfrini, Zanella, Rossi, Rossoni, Toniolo. Allenatore: Giuseppe Bianchini

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Di Cosmo, Cappelletti, Kassama (43'st Trainotti), Fini (43'st Bernardi); Peralta (27'st Frosinini), Rada, Aucelli; Anastasia (27'st Accornero), Petrovic, Disanto. A disposizione: Santer, Tommasi, Di Carmine, Ghillani. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Carlo Esposito di Napoli
ASSISTENTI: Andrea Mastro Simone e Dorian Lo Calio di Seregno
QUARTO UFFICIALE: Marco Stanzani di Bologna
NOTE: Serata fredda. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 22'pt Cappelletti, 31'pt Lakti, 35'st Benedetti, 38'st Bordo, 49'st Petrovic. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 357.



GIORNATA 25 | TRENTO – UNION CLODIENSE 5-0 (1-0)

RETI: 2'pt Aucelli, 16'st Accornero, 20'st Di Carmine, 29'st Petrovic (rig), 45'st Anastasia (rig).
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Di Cosmo, Cappelletti (32'st Trainotti), Kassama, Maffei (26'st Falasco); Peralta, Rada, Aucelli; Disanto (32'st Ghillani), Di Carmine (26'st Petrovic), Accornero (21'st Anastasia). A disposizione: Tommasi, Cappelli, Fini. Allenatore: Luca Tabbiani

UNION CLODIENSE (3-4-2-1): Gasparini; Vukusic, Munaretto, Sinn; Lattanzio, Nelli (13'st Firenze), Serena, Biondi; Cester (17'st Manfredonia), Martignago (13'st Kostadinov); Sinani (23'st Zigoni). A disposizione: Agosti, Pezzolato, Pozzi, Scapin, Tavcar, Begheldo, Chiwisa, Regonesi.

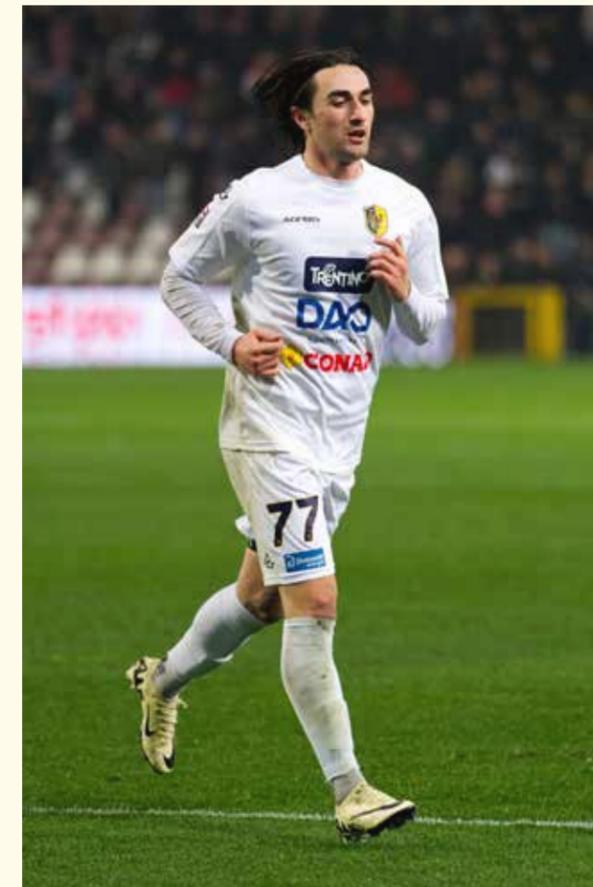
ARBITRO: Andrea Terribile di Bassano del Grappa
ASSISTENTI: Stefano Peletti di Crema e Ionut Eusebiu Nechita di Lecco
QUARTO UFFICIALE: Michele Buzzone di Enna
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Espulso: 6'st Lattanzio. Recupero: 0'+3'. Totale spettatori: 900 circa.

GIORNATA 26 | TRIESTINA - TRENTO 1-0 (0-0)

RETE: 14'st Ionita
TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Bianay Balcot, Silvestri, Frare, Tonetto (42'st Cancellieri); Fiordilino (13'st Jonsson), Correia, Ionita; D'Urso (25'st Voca); Vertainen (13'st Strizzolo), Olivieri. A disposizione: Mastrantonio, Mutavcic, Bijleveld, Udoh, Bianconi, Embalo Sambu, Kosijer, Cortinovis. Allenatore: Attilio Tesser

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Di Cosmo (30'st Trainotti), Cappelletti, Kassama, Maffei (15'st Falasco); Aucelli, Rada, Giannotti (39'st Peralta); Disanto (15'st Anastasia), Di Carmine, Accornero (30'st Petrovic). A disposizione: Santer, Tommasi, Cappelli, Puzic, Vitturini, Ghillani. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Alessandro Silvestri di Roma1
ASSISTENTI: Michele Rispoli di Locri e Francesco Tagliaferri di Faenza
QUARTO UFFICIALE: Carlo Rinaldi di Bassano del Grappa
NOTE: Serata coperta. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 16'pt Correia, 4'st Fiordilino, 11'st Giannotti. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 4440 circa.



GIORNATA 27 | TRENTO – LUMEZZANE 2-2 (1-2)

RETI: 3'pt Taugourdeau (rig), 10'pt Di Carmine (rig), 16'pt Taugourdeau, 42'st Petrovic
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Di Cosmo, Cappelletti, Kassama, Falasco (39'st Maffei); Peralta, Aucelli, Giannotti (35'st Vitturini); Anastasia (35'st Disanto), Di Carmine (11'st Petrovic), Accornero. A disposizione: Santer, Tommasi, Trainotti, Barison, Cappelli, Puzic, Ghillani. Allenatore: Luca Tabbiani

LUMEZZANE (3-5-2): Filigheddu; Pogliano, Dalmazzi, Pittino; Ferro, Tenkorang, Taugourdeau (D'Agostino), Moscati, Pagliari; Corti (22'st Monachello), Iori (22'st Pannitteri). A disposizione: Ottolini, Toniolo, Malotti, Piga, Scanzi, Tremolada, Arici, Baldini. Allenatore: Arnaldo Franzini

ARBITRO: Simone Gauzolino di Torino
ASSISTENTI: Nidaa Hader di Ravenna e Giuseppe Minutoli di Messina
QUARTO UFFICIALE: Gianluca Guitaldi di Rimini

NOTE: Pomeriggio sereno. Temperatura attorno ai 5°. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 29'pt Ferro, 44'pt Taugourdeau, 47'st Dalmazzi. Recupero: 1'+4'. Totale spettatori: 750 circa.

MEDIA PARTNER



I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI

29^a	01 - 03 - 2025 H 17.30 PRO VERCELLI vs TRENTO	STADIO PIOLA	 
30^a	09 - 03 - 2025 H 15.00 TRENTO vs AURORA PRO PATRIA	STADIO BRIAMASCO	 
31^a	13 - 03 - 2025 H 18.30 VIRTUS VERONA vs TRENTO	STADIO GAVAGNIN-NOCINI	 
32^a	17 - 03 - 2025 H 20.30 TRENTO vs ALCIONE MILANO	STADIO BRIAMASCO	 



DENTRO IL TRENTO

- Novità sulla **prima squadra**
- Aggiornamenti sul **settore giovanile**
- Interviste **esclusive** ai protagonisti
- Calcio **femminile** e **calcio a 5**

GUARDALO SU



O ASCOLTALO SU



Un nuovo appuntamento ogni settimana



GOLD PARTNER



ACQUA MINERALE NATURALE



Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazione



TRENTO-PERGO. QUANDO LO STADIO È TUTTO GIALLOBLÙ

Giovanni Ceschi

L'avversaria che il Trento affronta in concomitanza con l'uscita del presente numero è forse quella, nel parterre della serie C, che negli ultimi decenni ha cambiato più volte denominazione sociale, cercando di mantenersi fedele alla propria storia, pur nelle alterne vicissitudini sportive, per tornare infine all'antico. Nata il 18 novembre 1932 all'osteria *Il Pergoletto* di Crema, su iniziativa di sette sportivi cremaschi, con il nome di *Unione Sportiva Pergolettese*, espressione calcistica del rione cremasco del Pergoletto, proclamava fin dai propositi aurorali la sua vocazione operaia e combattiva: «Siamo nati come squadra di battaglia – dichiarò uno dei fondatori, Aldo Bertolotti – prima ancora che di rango. Ecco le nostre dimensioni: coraggio e battaglia».

E con bellicosità e coraggio la prima squadra di Crema si sarebbe barcamenata, con qualche sprazzo di gloria e tanto orgoglio provinciale, sempre alle soglie del professionismo. Spesso, anche stabilmente, un po' oltre. Pergocrema dal 1975, con la retrocessione del Crema in Prima Categoria, e quindi baluardo dell'intera città, attestata in serie C (nel frattempo C2) per quasi un ventennio. Cremapergo dal 1994, con un nome incrociato rispetto al precedente che segnalava un'ardua fusione con i rivali cittadini del Crema e che non preludeva a nulla di buono, come sempre accade quando i matrimoni sono più di convenienza che d'amore. Pergocrema di nuovo dal 2002, nome

con il quale i "cannibali" conquistano uno storico ritorno tra i professionisti in una partita di vent'anni fa, spegnendo i sogni degli aquilotti di Christian Maraner in un Briamasco mai così pieno nei primi anni Duemila.

Infine un ritorno circolare alle origini, con la salvezza dal fallimento nel 2012 ad opera di Cesare Fogliazza, proprietario del Pizzighettone, che si trasferisce a Crema, modifica i colori sociali e muta la denominazione in *Unione Sportiva Pergolettese 1932*.

UN SOGNO STRETTO PER DUE

Le ambizioni di Trentino e Pergocrema s'incrociano in un pomeriggio di tarda primavera del 2005. È il 15 maggio, ultima giornata del girone lombardo-emiliano della serie D. Anche per la società di via Sanseverino è l'epoca di una diversa denominazione, dopo il fallimento del 2004. Il torneo è condotto dagli aquilotti sempre nelle zone nobili, senza però l'artigliata vincente, per una serie di sconfitte – alla fine saranno 8, troppe per coltivare ambizioni di primato – che condurranno alla gara decisiva del Briamasco con il Trento all'inseguimento dei cremaschi e ancora in ritardo di tre punti. La fantasia è sollecitata dal precedente con l'Ospitaletto, indietro di vent'anni ancora, quando il Trento di Baveni acciuffò i rivali nella gara decisiva in terra bresciana, conquistandosi lo spareg-



Il gol del vantaggio Trentino firmato al 30° del primo tempo da Bari



La splendida coreografia che accoglie le due squadre all'ingresso in campo

gio e aggiudicandosi la promozione al "Martelli", il 16 giugno 1985.

Il Briamasco è stracolmo, come non si vedeva dal secolo precedente: ultima giornata del campionato '97/98, gara decisiva con il Reggiolo che avrebbe condotto gli aquilotti di Gianni Bortoletto a un altro spareggio poi trionfale (a Varese con il Sassuolo). La cornice c'è tutta: anche grazie alla presenza di seicento cremaschi che per una domenica si trasferiscono dalla curva del "Voltini" in riva all'Adige. E i sogni più esaltanti sembrano materializzarsi negli stessi giri di lancette dell'epica sfida di Ospitaletto: è il 30° del primo tempo quando Bari fa impazzire di gioia il gialloblù prevalente, di fede trentina, con una maestosa traiettoria su calcio di punizione da venticinque metri. La rete è galvanizzante per gli aquilotti, bloccati in avvio da un solido Pergocrema, ma la reazione degli ospiti non si fa attendere e proprio nel finale di tempo Macchi deve superarsi per deviare in angolo una botta ravvicinata di Marconi. Sono scricchiolii del destino.

IL TRAMONTO DELLE ILLUSIONI

Ben disposti in campo da Maraner, prudenti e audaci il giusto, nella ripresa i trentini sembrano soffocare con efficacia le fiammate dei lombardi, tenendoli anche in apprensione con rapide folate in contropiede. Falsetti, tecnico avversario, prova a intervenire sulle alchimie di una gara che pare stregata togliendo Gambuto e giocando la carta Petrone: ed è proprio lui a firmare

il gol che vale la C2 da opportunista d'area, capitalizzando un'intuizione di Marconi che sguscia tra due avversari prima di pennellare uno splendido pallone sulla testa dell'attaccante ospite. La corsa sotto il settore cremasco è da centometrista olimpico, in un Briamasco passato all'istante dal fuoco al gelo. Inutile il forcing finale degli aquilotti: Maraner getta nella mischia anche il giovanissimo Conci ma il miracolo, rispettivamente di venti e sette anni prima, non si ripete: e per una volta a festeggiare è il gialloblù sbagliato.

PAREVA UNA RINASCITA...

Il ricordo amarognolo di quel campionato, comunque molto positivo (alla fine 62 punti, con ben 18 vittorie, 8 pareggi e 55 reti segnate, meglio della squadra promossa in C2) pareva preludere, nella tarda primavera del 2005, a una nuova rinascita dopo anni difficili e un doloroso fallimento; chi avrebbe potuto immaginare che a Trento la serie C non sarebbe tornata per altri sedici anni, cioè fino alla promozione con Giacca del 2021? La Pergolettese è poi l'unica avversaria storica dal ritorno in serie C con la quale il Trento in casa ha sempre perso (1-2 nel '21/22; 0-1 nel '22/23; 1-3 nel '23/24); e con cui non vince dal 7 marzo 1993. L'auspicio è che la legge dei grandi numeri valga come per la gara di Trieste del 10 febbraio, ma all'incontrario.

LA COPPA ITALIA DI SERIE C1 È GIALLOBLÙ!

Calcio a 5

Il 12 gennaio sarà per sempre una data speciale per il mondo gialloblù. Questo perché, poco più di un mese fa, il Trento Calcio a 5 ha sollevato la seconda Coppa Italia di Serie C1 della propria storia. Gli aquilotti, in un PalaLavis gremito, sono infatti riusciti ad aggiungere alla propria bacheca un nuovo prestigioso trofeo, imponendosi in una gara intensa, spigolosa e ricca di capovolgimenti di fronte. Al triplice fischio la squadra di Wegher si è imposta per 5-4 contro il Gnu Team Ala. È stata una partita ricca di agonismo, tensione e colpi di scena, con gli aquilotti che hanno approcciato meglio il match e che hanno poi chiuso



Osama Jaouhari cerca di rubare il pallone



Festeggiamenti dopo la vittoria della Coppa Italia Serie C1



L'allenatore del Trento Calcio a 5 Alessio Wegher

Le prossime partite

 <p>28 febbraio 2025 Trento - Mezzolombardo</p>		<p>28 marzo 2025 Turno di riposo</p>	
 <p>7 marzo 2025 Pineta - Trento</p>			<p>4 aprile 2025 Trento - DX Generation</p> 
 <p>14 marzo 2025 Besenello - Trento</p>			<p>11 aprile 2025 Gostivar - Trento</p> 
 <p>21 marzo 2025 Trento - Imperial Grumo</p>			

la prima frazione sul punteggio di 3-0 con le reti di Bazzanella, Scalet e Mahecha. Ma le finali, si sa, non sono mai scontate, e così nella ripresa il copione è cambiato, con la formazione avversaria che ha sfruttato al meglio l'inferiorità numerica del Trento, riuscendo ad accorciare le distanze sino al 3-2. Subite le reti avversarie, la squadra di Wegher si è però riorganizzata, riuscendo a riportarsi a distanza di sicurezza grazie alla doppietta decisiva di Florez. Negli ultimi istanti di gara gli aquilotti sono stati bravi a mantenere le misure e soprattutto il risultato favorevole di 5-4. Una gioia per tutti con i capitani gialloblù, Giovanni Scaduto e Andrea Scalet, che hanno potuto finalmente sollevare la coppa Italia Serie C1 tra la gioia incontenibile dei tifosi aquilotti.

GIANFRANCO BERTI: «FACCIAMO CRESCERE LE RAGAZZE»

Alessandro Bazzanella

«Mi sono avvicinato per dare una mano e poi sono stato conquistato dalla grandezza umana di queste ragazze»: è iniziata così nel 2018 l'avventura di Gianfranco Berti al Trento Calcio Femminile, di cui oggi è responsabile del settore giovanile. Sette anni fa le squadre erano due, oggi sono cinque (una Esordienti, una Under15, due Under17 e una Under19): «In totale abbiamo più di 110 tesserate per il nostro settore giovanile. Il movimento ha registrato una crescita notevole se consideriamo che sette anni fa eravamo meno della metà».

Come si può far crescere al meglio una giovane atleta, calcisticamente e non solo? Quali sono i principi che guidano la vostra attività?

«Penso che i nostri principi possano essere riassunti nel desiderio di consentire a più ragazze possibili di praticare liberamente il gioco del calcio in ambienti sani, educativi, formativi e competitivi e che siano in grado di offrire loro la possibilità di crescere il più possibile secondo le proprie aspirazioni e possibilità. Cerchiamo di non dire mai di no, non facciamo selezione, e non giudichiamo mai nessuna».



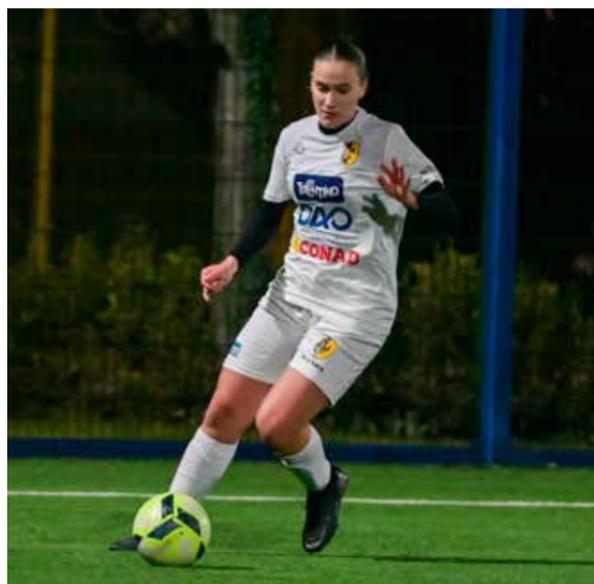
Gianfranco Berti

Siamo a metà stagione, come sta andando quest'anno?

«Molto bene e sono certo che andrà molto meglio anche nella seconda metà. La prima parte di stagione è stata molto impegnativa perché abbiamo inserito una nuova squadra (la seconda U17) e soprattutto perché, come ogni anno, abbiamo rivisto gli organici per renderli il più possibile adeguati alla crescita delle ragazze. Il nostro obiettivo non sono le vittorie ma è farle crescere assecondando, nel limite del possibile, capacità e aspirazioni di ognuna di loro. Sembra una banalità ma è più formativa una sconfitta che una vittoria roboante».

La Prima Squadra ha un'età media molto giovane, anche grazie alla presenza di molte ragazze provenienti dal settore giovanile, alcune in pianta stabile e alcune per qualche partita: ti rende orgoglioso vedere le ragazze più giovani esordire tra le grandi?

«Mi rende e ci rende molto orgogliosi. Dopo anni con noi, le conosco bene. Conosco i loro sogni e le loro paure. Mi ricordo magari anche qualche volta che ho dato loro un aiuto in momenti di sconforto: insomma, abbiamo sofferto e gioito assieme. Vederle tra le grandi mi rende felice. Soprattutto perché, oltre che a gestire la palla, hanno imparato ed assimilato le regole fondamentali di un gruppo sportivo».



L'attaccante Cecilia Tacconi, militante nella categoria Juniores femminile



SILVER PARTNER



LA PRIMAVERA RIPARTE CON MARCO GIRARDI



Il nuovo tecnico della Primavera Marco Girardi

Porte girevoli sulla panchina della Primavera aquilotta. Dopo la separazione consensuale con Ruben Olivera, che ha lasciato per motivi personali, il sodalizio aquilotto ha annunciato l'arrivo di Marco Girardi. Per il tecnico classe 1977 si tratta di un ritorno a casa, avendo indossato la maglia del Trento da calciatore per molti anni. Cresciuto nel settore giovanile aquilotto, Girardi ha avuto l'opportunità di esordire in prima squadra, militando tra i grandi per ben sei stagioni. Il nuovo allenatore della Primavera arriva con un bagaglio di esperienza maturato sulle panchine di Levico Terme e Vipo Trento. Il suo impatto sulla squadra è stato immediato: il gruppo ha già centrato due preziose vittorie contro Union Clodiense e Carpi. Quest'ultima ottenuta in trasferta al termine di un'incredibile rimonta che ha visto i gialloblù andare prima sotto di due reti e poi concludere sul punteggio finale di 2-3, segno di una squadra viva, determinata e capace di reagire alle difficoltà. Il finale di stagione si preannuncia avvincente, con la squadra di Girardi che punta a un filotto di risultati positivi per agganciare il treno playoff. Davanti la classifica resta corta: pertanto, da qui in avanti, ogni punto sarà sempre più determinante.

Le prossime partite

1 marzo 2025	Trento - Legnago Salus
15 marzo 2025	Novara - Trento
22 marzo 2025	Trento - Pontedera
29 marzo 2025	San Marino - Trento
5 aprile 2025	Trento - Sestri Levante



Festeggiamenti dopo un gol al San Marino Academy



Giulio Coser al tiro nel match con il San Marino Academy

GIOCA CON IL TRENTO

TROVA LE 8 PAROLE

CRUCITRENTO

VERTICALE

- PRIMO ACQUISTO DI GENNAIO
- IL NUMERO DI KASSAMA
- IL NUOVO FORMAT PRIMA DI 'TRENTO'
- DAD, SPONSOR GIALLOBLÙ

ORIZZONTALE

- DI NOME FA CHRISTIAN
- TOMMASO, NUOVO GIOCATORE
- PRIMA ANNIVERSARIA DI MARZO
- IL NOME DI FALASCO

LA PAROLA NASCOSTA È:

S

marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.

FOTO DI SQUADRA



TopHaus

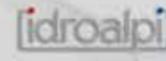
EELI
TopHaus

Map of the Trentino-Alto Adige region highlighting 8 locations: Rasun, Bressanone, Lana, Bolzano, Lavis, Trento, Pergine V., and Castel Ivano. The map is color-coded in blue and orange. Two circular callouts show a warehouse and a retail store. Below the map, there is an image of a blue truck and a yellow power drill.

8 sedi in Regione
Materiali edili e ferramenta



BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER





visittrentino.info/sport

SPORT IS IN OUR NATURE



RESPIRA, SEI IN **TRENTINO**